



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 45/11 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 19 novembre – venerdì 25 novembre 2011
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "GASOLIO SUBITO GIÙ DI ALMENO 2,0 EUROCENT/LITRO !"

"Nella settimana corrente la quotazione del greggio Brent *spot* è diminuita di quasi il 3 % rispetto alla scorsa settimana, scendendo di 2,28 euro/ barile (-0,006 euro/litro), il cambio euro/dollaro ha perso ulteriormente quota (circa l'1 % in meno) ed il mercato dei prodotti *'finiti'* Platt's ha fatto registrare un calo di -0,030 euro/litro per la benzina ed uno più marcato di -0,035 euro/litro per il gasolio. I prezzi medi Italia, da venerdì 18 novembre, invece sono diminuiti per la benzina di -0,017 euro/litro e sono aumentati di +0,005 euro/litro per il gasolio. **Ciò significa che per la benzina, le diminuzioni del mercato internazionale del Platt's NON sono state trasferite interamente sul prezzo nazionale, con l'effetto di un livello superiore del prezzo stesso pari a 0,013 euro/litro, mentre per il gasolio le diminuzioni internazionali NON si sono riversate affatto sul prezzo con l'effetto di un livello superiore del prezzo stesso pari a 0,040 euro/litro.**" afferma **Luca SQUERI**, Presidente Nazionale FIGISC CONFCOMMER-CIO, che per i prossimi giorni prevede che i prezzi dei carburanti possano abbassarsi, particolarmente per il gasolio che è in sovrapprezzo: **"Mentre le quotazioni del greggio Brent (che è il greggio di riferimento per l'Europa) sono attestate a 108 dollari/barile, le chiusure del Platt's di giovedì 24 hanno fatto registrare, dopo due sessioni tra loro contrastanti, variazioni in aumento per la benzina in misura pari a +0,7 eurocent/litro e, dopo tre sessioni in ribasso, variazioni in aumento per il gasolio in ragione di +0,5 eurocent/litro. Per i prossimi giorni, ci si può attendere che i prezzi della benzina possano scendere di circa 0,5 euro-cent/litro, mentre ci sono tutte le condizioni per una diminuzione del prezzo del gasolio nell'ordine di almeno 2,0 eurocent/litro."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono diminuite di una certa entità (-2,28 euro al barile), il tasso di cambio euro/dollaro è diminuito ancora, attestandosi su 1,34 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina (prodotto che sul mercato Platt's perde -0,030 euro/litro) sono diminuiti di -0,017 euro/litro, mentre per il gasolio (che sul mercato Platt's è calato di -0,035 euro/litro) sono saliti di +0,005 euro/litro. Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - è attestata al terzo posto per il prezzo della benzina ed al terzo posto per il prezzo del gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro –, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione “*finiti*” (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall’agenzia Platt’s, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt’s del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 19 novembre a venerdì 25 novembre 2011, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 16 novembre a mercoledì 23 novembre 2011.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in ulteriore discesa (1,3387 rispetto a 1,3484 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è scesa significativamente, con una variazione nella misura di -2,28 euro/barile (-3,85 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 107), attestandosi dagli 82,38 euro/barile iniziali al valore finale di 80,10 euro/barile (-0,017 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 18/11/2011-25/11/2011 -

Fondamentali mercato	Unità misura	18/11/11	25/11/11	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	111,08	107,23	-3,85 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3484	1,3387	-0,0097 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	82,38	80,10	-2,28 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt’s CIF Mediterraneo dei prodotti “*finiti*” registrano variazioni marcate: la benzina, infatti, nel periodo dal 18 novembre al 25 novembre 2011 perde -0,025 euro/litro senza IVA (da 0,528 a 0,503 euro/litro), pari a -0,030 con IVA, il gasolio scende di -0,029 euro/litro senza IVA (da 0,643 a 0,614 euro/litro), pari a -0,035 con IVA. **Rispetto a tali variazioni il prezzo alla pompa in Italia cala di -0,017 euro/litro per la benzina e cresce di +0,005 euro/litro per il gasolio: le diminuzioni del mercato internazionale NON si sono, pertanto, riversate interamente sul prezzo interno della benzina che risulta superiore in misura pari a +0,013 euro/litro, mentre quelle del gasolio NON si sono riversate assolutamente sul prezzo del gasolio, che risulta così superiore di circa 0,040 euro/litro.**

Tav. 2 - Variazioni Platt’s e prezzi al pubblico periodo 18/11/2011 – 25/11/2011

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,528	0,643	1,631	1,570
Fine rilevazione	0,503	0,614	1,614	1,575
Differenza senza IVA	-0,025	-0,029		
Differenza con IVA	-0,030	-0,035	-0,017	+0,005
Saldo prezzi interni/internazionali			+0,013	+0,040

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo “ufficiale” medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.svi->

luppoeconomico.it.gov, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,033/0,049 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti – che offrono sconti rilevanti nell'ordine anche di 10,2/11,1 eurocent/litro rispetto al prezzo nominale, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi nettamente in linea con quelli di altri Paesi europei simili ed addirittura più convenienti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, pompe bianche -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato dal Ministero 21/11/2011	1,588	1,525	-0,007	+0,009
Prezzo medio nominale "servito" settimanale	1,621	1,574	-0,013	+0,010
Prezzo scontato reperibile	1,519	1,463	-0,008	-0,001

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 19 novembre a venerdì 25 novembre 2011 è calato di -0,017 euro/litro per la benzina (-1,04 %) ed è aumentato di +0,005 euro/litro per il gasolio (+0,32 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 19 novembre a venerdì 25 novembre 2011, il prezzo del *self service* in autostrada si è mediamente attestato su 1,595 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,526 euro/litro (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a -0,010 euro/litro per la benzina e a +0,009 per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,031/0,038 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,556 euro/litro per la benzina e su 1,494 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a -0,013 per la benzina ed a +0,010 per il gasolio).

Tav. 4 – Prezzi self service in autostrada - Periodo 19/11/2011 – 25/11/2011

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,595	1,526
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,556	1,494
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,010	+0,009
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	-0,013	+0,010

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 19 novembre al 25 novembre 2011 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 31,52 % per la benzina ed al 39,77 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 19 novembre al 25 novembre 2011 la sua quota sul prezzo finale è stata del 13,00 % per la benzina e del 12,57 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale per il 55,48 % per la benzina e per il 47,66 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 19/11/2011-25/11/2011 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,621	100,00%	1,574	100,00%
IVA 20 %	0,281	17,36%	0,273	17,36%
Accisa	0,618	38,12%	0,477	30,30%
Totale imposte	0,899	55,48%	0,750	47,66%
Quotazione Platt's	0,511	31,52%	0,626	39,77%
Ricavo industriale	0,211	13,00%	0,198	12,57%
Prezzo industriale	0,722	44,52%	0,824	52,34%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea.

L'ultima rilevazione utile è quella del 21.11.2011.

A causa dell'incremento delle accise maturato in Italia dal 28 giugno e poi dal 1° luglio e dell'aliquota IVA dal 17 settembre, nonché di nuovo delle accise dal 1° novembre 2011, con la benzina a **1.588** euro/litro, l'Italia si colloca alla **terza posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), preceduta da Grecia e Olanda, e seguita da Danimarca, Finlandia, Belgio e Regno Unito ex aequo, Portogallo, Irlanda, Germania, Francia e Svezia ex aequo, con una **me-**

dia dei 17 Paesi dell'area euro di 1,511 euro/litro; con il gasolio a **1,525** euro/litro, l'Italia si colloca alla **terza posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta da Regno Unito e Svezia, e seguita da Grecia, Belgio e Danimarca *ex aequo*, Germania, Irlanda, Portogallo, Ungheria e Finlandia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,416 euro /litro.**

Rispetto alla precedente rilevazione del 14.11.2011, **la classifica dell'Italia peggiora di un posto per la benzina (dal quarto al terzo posto) e rimane stabile per il gasolio al terzo posto.**

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 21.11.2011 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Grecia	1,661	1	Regno Unito	1,640
2	Olanda	1,614	2	Svezia	1,568
3	Italia	1,588	3	Italia	1,525
4	Danimarca	1,571	4	Grecia	1,518
5	Finlandia	1,553	5	Belgio e Danimarca	1,473
6	Belgio e Regno Unito	1,551	6	Germania	1,436
7	Portogallo	1,529	7	Irlanda	1,430
8	Irlanda	1,513	8	Portogallo	1,425
9	Germania	1,511	9	Ungheria	1,413
10	Francia e Svezia	1,490	10	Finlandia	1,411
MEDIA PAESI EURO		1,511	MEDIA PAESI EURO		1,416
MEDIA 27 PAESI		1,489	MEDIA 27 PAESI		1,427

Rispetto allo **"stacco con l'Europa"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana migliora per la benzina rispetto alla precedente rilevazione**, attestandosi, infatti, su 0,045 euro/litro (il dato della rilevazione del 14.11.2011 era di 0,050 euro/litro), **e migliora anche per il gasolio**, attestandosi su 0,023 euro/litro per il gasolio (era pari a 0,028 euro/litro nella precedente rilevazione).

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera – con una metodologia assolutamente ricorrente sia sul brevissimo che sul medio e lungo periodo – opera in linea di massima in senso inverso all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stessa entità il margine industriale, come due corde che vibrano con la stessa intensità, ma in senso opposto.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (19 novembre – 25 novembre 2011):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzo benzina – Periodo 19/11/2011-25/11/2011

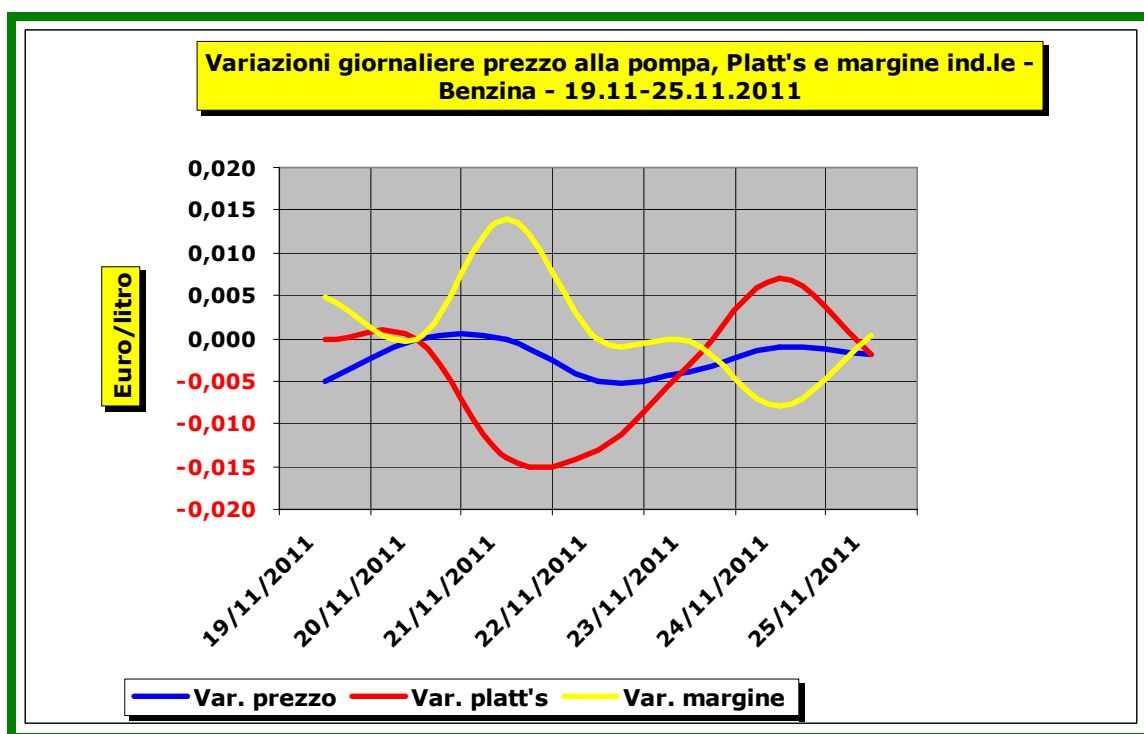
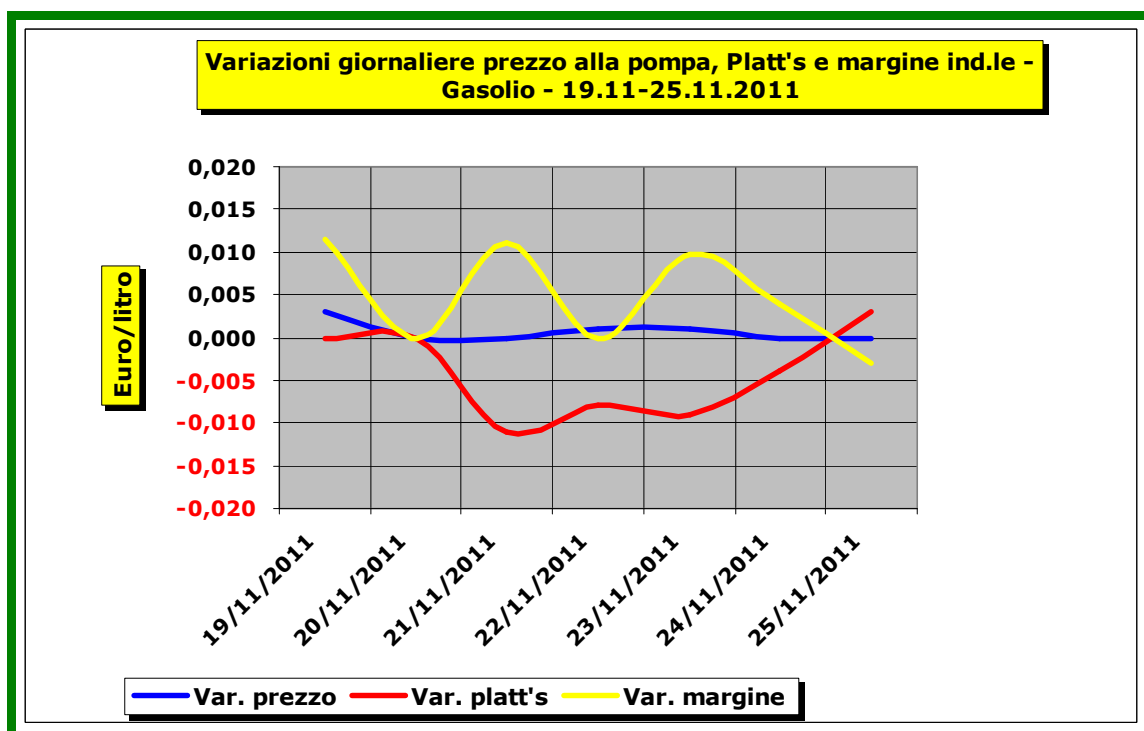


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale e prezzi gasolio – Periodo 19/11/2011-25/11/2011



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata ("metodo della doppia corda"), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate ("metodo della sovrapposizione"), vi sarebbero state, per il periodo dal 19 novembre al 25 novembre 2011, DELLE CONVENIENZE O MENO PER IL CONSUMATORE? Per la benzina, la media della settimana sarebbe stata pari a 1,610 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,621 euro/litro quali si sono registrati con il metodo della "doppia corda"; per il gasolio, 1,549 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,574 euro/litro quali si sono registrati con il metodo della "doppia corda"; **contrariamente alla scorsa settimana, nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,1 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda", nel secondo, per il gasolio, si registra una variazione ancora IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 2,5 centesimi di euro al litro con l'attuale metodo "a doppia corda".**

La media delle ultime cinquantatre settimane rileva che - nel periodo dalla settimana dal 20 novembre al 26 novembre 2010 alla settimana dal 19 novembre al 25 novembre 2011 - sussiste un delta medio settimanale a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,2 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 0,2 eurocent/litro, in media, sulla base del *mix* dei consumi, 0,2 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.

Tav. 7 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento (euro/litro)- periodo 12/11/2011-18/11/2011

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
19/11/2011	1,626	1,631	1,573	1,570
20/11/2011	1,626	1,631	1,573	1,570
21/11/2011	1,626	1,614	1,573	1,557
22/11/2011	1,621	1,598	1,574	1,547
23/11/2011	1,617	1,595	1,575	1,536
24/11/2011	1,616	1,603	1,575	1,531
25/11/2011	1,614	1,601	1,575	1,535
MEDIA	1,621	1,610	1,574	1,549
DELTA (***) settimana corrente	+0,011		+0,025	
MEDIA (***) 52 settimane precedenti	+0,0016		+0,0016	
MEDIA (***) 53 settimane	+0,0018		+0,0020	

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore

Tav. 8 – Risultati delle 53 settimane (euro/litro)- periodo 20/11/2010-25/11/2011

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
1	+0,002	+0,006
2	-0,004	-0,005
3	+0,004	=0,000
4	+0,006	+0,002
5	+0,002	+0,001
6	-0,020	-0,006
7	+0,006	+0,009
8	-0,010	-0,024
9	+0,015	+0,011
10	+0,014	+0,007
11	-0,008	-0,012
12	-0,002	-0,002
13	-0,005	=0,000
14	-0,003	+0,009
15	+0,013	+0,003
16	+0,009	+0,017
17	+0,016	+0,001
18	-0,029	+0,003
19	-0,005	+0,002
20	-0,002	-0,004
21	+0,001	+0,006
22	-0,005	-0,002
23	-0,007	+0,001
24	+0,008	+0,001
25	-0,002	-0,001
26	+0,017	+0,002
27	-0,017	-0,006
28	+0,002	+0,004
29	+0,018	+0,003
30	-0,008	-0,001
31	+0,006	+0,016
32	+0,001	=0,000
33	+0,002	+0,001
34	-0,005	-0,007
35	+0,008	+0,007
36	+0,007	+0,008
37	-0,001	=0,000
38	+0,014	+0,017
39	+0,011	+0,010
40	+0,003	+0,005
41	-0,009	-0,008
42	+0,005	+0,002
43	+0,022	+0,013
44	-0,002	-0,003
45	+0,020	+0,015
46	+0,001	+0,002
47	-0,024	-0,010
48	+0,001	-0,010
49	+0,007	+0,002
50	+0,002	-0,001

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
51	-0,006	-0,006
52	+0,013	+0,004
53	+0,011	+0,025
MEDIA	+0,002	+0,002

(*) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore